



Programma per le giovani donne di Terekeka

Tra il 18 e il 30 gennaio 2026, la regione pastorale di Terekeka, nell'Arcidiocesi di Juba, ha ospitato due intensi programmi di formazione dedicati all'empowerment e al rafforzamento delle capacità delle donne. Entrambe le iniziative, guidate da Sr. Guille ACJ con il sostegno dell'Hilton Fund, hanno coinvolto complessivamente oltre 70 partecipanti provenienti dalle parrocchie locali, affrontando temi cruciali come l'autostima, l'ecofemminismo, la leadership spirituale e la dignità di genere.

Il percorso ha generato una profonda trasformazione personale, come raccontato da una giovane partecipante della prima sessione: "Ora capisco il mio valore e mi sento più sicura nel parlare e nel fare scelte responsabili". Questa consapevolezza è stata confermata durante il secondo appuntamento, dove una protagonista ha aggiunto: "Questo programma mi ha aiutata a



riscoprire il mio valore come donna e mi ha dato il coraggio di parlare, agire e sostenere la mia famiglia con fiducia".

La formazione non ha toccato solo la sfera pratica, ma ha scavato nel profondo dell'identità psico-spirituale. "Ho imparato che l'empowerment inizia dall'interno: quando sappiamo chi siamo davanti a Dio, possiamo restare forti anche nelle difficoltà", ha sottolineato una delle donne presenti.

L'entusiasmo e l'apertura delle partecipanti sono stati lodati da Sr. Guille ACJ, che ha osservato: "Le donne hanno mostrato un profondo desiderio di crescere, non solo economicamente, ma anche spiritualmente e relazionalmente. Il loro impegno dà speranza per famiglie e parrocchie più forti".

Il ciclo di incontri si è concluso con l'impegno solenne delle partecipanti a farsi promotrici di quanto appreso nelle proprie comunità.





L'iniziativa è stata accolta con gratitudine dal parroco della regione pastorale di Terekeka e dal Coordinatore Pastorale Diocesano, che l'ha definita una risposta tempestiva alle necessità del territorio, confermando il ruolo centrale delle donne come agenti di pace e sviluppo integrale nell'Arcidiocesi di Juba.

Formazione per giovani leader nella diocesi di Torit

Dal 26 al 31 gennaio 2026, la Diocesi di Torit ha ospitato la Conferenza Diocesana sulla Leadership Giovanile, riunendo 96 partecipanti sotto il tema: "Chiamati a guidare e servire con creatività e impegno". Il programma, facilitato da Fr. Christy John CMF del Solidarity Pastoral Service in collaborazione con il Cappellano diocesano, è stato sostenuto da Missio München e ha segnato un passo storico per la diocesi: la revisione sistematica della Costituzione Diocesana della Gioventù. Ogni sera, i giovani si sono impegnati in un'analisi punto per punto del documento per garantirne una gestione condivisa, prima di sottoporlo all'approvazione finale del Vescovo.

La formazione è stata strutturata attraverso un approccio esperienziale dinamico, volto a rafforzare la capacità di pianificazione, l'amministrazione e il lavoro di squadra. Attraverso esercizi pratici e simbolici come la "Sfida della Torre", la "Navigazione Bendata" o il gioco della "Rotazione della Leadership", i partecipanti hanno affrontato scenari di problem solving complessi, come il test di sopravvivenza nel deserto o il "Nodo Umano". Queste attività, seguite da cerchi di riflessione e condivisione basati sui valori del Vangelo, hanno permesso ai ragazzi di connettere le sfide della vita



reale con una leadership centrata sul servizio e sulla responsabilità. Le voci dei protagonisti: L'impatto della formazione è evidente nelle parole dei giovani: "Questa conferenza mi ha aiutato a capire che la leadership consiste nel servire gli altri con responsabilità e umiltà", ha condiviso un partecipante. Un altro ha aggiunto: "Lavorare in squadra ci ha insegnato la pazienza, la fiducia e l'unità. Ora siamo pronti a servire meglio le nostre parrocchie".

Fr. Christy John CMF ha sottolineato la maturità dimostrata dai ragazzi: "I giovani hanno mostrato un'energia, un'apertura e un impegno straordinari. Il loro serio coinvolgimento nella revisione della Costituzione riflette una crescita e una prontezza nel guidare".

La conferenza si è conclusa con la celebrazione eucaristica presieduta dal Vescovo di Torit, Mons. Emmanuel Bernardino Lowi Napter, che ha accompagnato i giovani per tutta la durata del programma, esortandoli a diventare agenti di unità e pace nelle proprie comunità.

